



Generazione X 2.0

di Mauro Garofalo

Buggers from the cyberpunk

05/03/09

il lungo presente di stewart brand... prefazione di brian eno



(si ringrazia per la traduzione Davide Bocelli)

È in uscita il libro *Il lungo presente, tempo e responsabilità* (Mattioli 1885, Euro16,00) di Stewart Brand: co-fondatore della comunità virtuale The Whole Earth 'Lectronic Link (The WELL). Brand ha anticipato la logica della tecnologia sostenibile per l'informazione utile (il Web). Ha fatto parte del gruppo di "futuristi" che ha ideato il film *Minority Report*. È uno dei fondatori della Long Now Foundation, organizzazione nata per promuovere l'arte della lungimiranza.

Perché avete deciso di creare una fondazione per promuovere il Lungo Presente? «Sembrava un modo utile e interessante per affrontare molti dei problemi e delle domande riguardo al tempo. Una frase che includiamo tra i nostri obiettivi è: Come possiamo rendere il pensiero di lungo periodo immediato e comune anziché difficile e raro?» a 71 anni, Brand lavora per costruire il Futuro. Di tutti.

«Siamo la prima generazione che influenza il clima del pianeta e l'ultima generazione che sfugge alle sue conseguenze», scrive nel libro. La riflessione sul Tempo si sposta dunque da Kairos (opportunità) a Cronos (il tempo che passa). Il tempo è asimmetrico, scrive Brand, possiamo vedere il passato ma non influenzerlo, possiamo influenzare il futuro ma non vederlo – il suo è un modello contrario alla visione economicistica, della contabilità fine a se stessa, che prevede/include i nostri discendenti. La necessità di lasciare a loro la possibilità di influenzare il proprio destino.

Nel mondo attuale si dispiegano alcune forze: la Legge di Moore, ovvero l'aumento su scala logaritmica prevede che ogni cambiamento pari a 10 volte sia un cambiamento qualitativo; la Legge di Metcalfe: il potere di una Rete aumenta secondo il numero di utenti - persone o macchine - a essa collegate, elevato al quadrato; la "velocità" è una caratteristica dominante dell'economia mondializzata, possiamo parlare allora di continuo cambiamento discontinuo; se la tecnologia aumenta senza limite, come le stelle che collassano in Singolarità (cfr. Vernor Vinge, l'autore di *Across Realtime* ndr) più l'accelerazione al futuro aumenta, più una parte del Mondo vorrà frenare: tra qualche anno assisteremo allora alla divisione fra chi cavalcherà l'onda tecnologica da un lato, chi riuscirà a sentirne solo la forza gravitazionale dall'altro - un Mondo in cui governerà chi rimane vicino al "vertice" della tecnologia.

Questi elementi portano a riconsiderare il legame presente-futuro. Dove il primo è un'estensione anticipata del secondo. Tutto è collegato per la LNF. Nel "legame tra generazioni" conta l'imaginative scenario planning «... le entità che fanno la politica, come i governi e le corporation normalmente non lo fanno».

Sta a noi, dunque, distruggere questa macro-miopia («sovrastimo l'immediato, sottostimo il futuro») e recuperare il passato accumulato - la migliore risorsa per l'innovazione della vita. Il reinventare batte quasi sempre l'inventare.

Daniel Hillis (ideatore dell'architettura "massive parallel" dei supercomputer) così sta costruendo per la LNF l'Orologio Long Now che misurerà in tempo lineare questa Epoca esponenziale. Un altro progetto prevede la realizzazione della Biblioteca dei 10.000 anni che conserverà tutti i volumi del Tempo dell'informazione suddivisi in: Zeigeist, lo spirito del tempo; Fantascienza (cfr. Peter Drucker «una buona storia di fantascienza è uno scenario elaborato in profondità, un intero futuro possibile»); e molti altri settori della conoscenza.

Per Brand il miglior vantaggio di un futuro continuo è la sua inclusività. Dobbiamo terraformare il Tempo, ovvero immaginare da oggi ciò che si potrà «sviluppare dopo che sei nato». Un mondo in pace in cui "maggiore tecnologia" equivalga a "minor impatto ambientale".

CATEGORIE: Recensioni

tags: il lungo presente, long now foundation, stewart brand

Scritto alle 12:41 | Permalink

> CONDIVIDI

TrackBack

URL per il TrackBack a questo post:

<http://www.typepad.com/services/trackback/6a00d8341c684553ef01127936c59328a4>

Listed below are links to weblogs that reference il lungo presente di stewart brand... prefazione di brian eno:

Commenti

